



PIAZZONI E COSTANTINO (SEL) in visita all'OPG di Aversa

- [Iniziative concluse](#)
- [OPG superamento](#)

“La nuova proroga alla chiusura definitiva degli OPG è una colpevole estensione delle sofferenze di centinaia di persone. Lo Stato e le Regioni hanno il dovere di mettere la parola fine all'esistenza di questi luoghi indegni”

È quanto dichiarato dalle deputate di Sel Ileana Piazzoni e Celeste Costantino in seguito alla visita dell'OPG di Aversa. “Abbiamo toccato con mano come la proroga di un altro anno della reclusione di centinaia di persone - 145 solo nell'OPG di Aversa - in questi luoghi significati soltanto dilatare le loro sofferenze e rimandare, ancora una volta, il loro diritto a una vita dignitosa. Sinistra Ecologia Libertà aveva acconsentito a malincuore a una prima proroga della chiusura degli OPG, ma a patto che questa fosse l'ultima e nel rispetto di determinate condizioni, per questo il rammarico espresso dal Presidente Napolitano è anche il nostro. Questo nuovo rinvio, motivato sostanzialmente per i ritardi delle Regioni nella costruzione delle strutture per l'esecuzione delle misure di sicurezza, dimostra come si sia barattata la sofferenza delle persone con la realizzazione di opere pubbliche. La sola costruzione delle nuove strutture non garantisce di per sé l'obbligo (contenuto nella scorsa legge di proroga), per le Asl, di sostenere il reinserimento sociale dei pazienti attraverso progetti terapeutico-riabilitativi individuali. Ma il rischio maggiore è che i termini di questa nuova proroga possano essere disattesi, innestando così un circolo vizioso. Le condizioni di vita degli internati e degli operatori, inoltre, sono inevitabilmente destinate a peggiorare, considerando come la maggior parte delle risorse saranno destinate al completamento delle nuove strutture. Per scongiurare ciò, lavoreremo in sede di conversione del decreto, consapevoli di come sia necessario fissare una data certa entro cui tutte le Regioni debbano presentare i progetti terapeutico-riabilitativi individuali degli internati, in modo da renderli il prima possibile esecutivi e che, a tal fine, siano potenziati i Dipartimenti di Salute Mentale. L'abolizione definitiva degli OPG – concludono le deputate di Sel – non può fare a meno di una imprescindibile modifica della legge penale in tema di misure di sicurezza, affinché si archivino i tragici effetti del doppio binario che separa, accentuando lo stigma, il destino del reo infermo di mente da quello del reo sano o affetto da altre patologie. Solo attraverso queste azioni potremo chiudere per sempre la vergognosa pagina di storia italiana rappresentata dagli ospedali psichiatrici giudiziari”.